

JOSE AGUSTIN GOYTISOLO

Il re mendico

Traduzione di Hado Lyria

2.

? megli?

{ Il re era già vecchio, } avanti con gli anni;
e sebbene lo coprissero } non riusciva a scal= darsi.

I RE; 1,1

con veste

(attavanti)

PRIMA PARTE

ASSALONNE NON VIDE LA QUERCIA

Cosa fai sventurato
che guardi dalla groppa
di un mulo esausto nella boscaglia folle?

Con la testa voltata nel
e la spada sotto il braccio tremolante
quale furia governa il tuo pensiero?

All'animale appena
affidi il ritorno alla tua terra
per appurare se qualcuno è vivo?

? accertarti ?

~~Po~~ E supponendo che arrivi
come saprà Israele chi è che si avvicina
se un nuovo re o uno sleale in fuga?

; Muy BIEN,
NINA ! .

LEZIONE DI DEMOCRITO

An Agiò

Sulla superficie

negli angoli

delle pietre e le rocce

che liscia il mare o che ferisce la pioggia
con i suoi aghi folli

giungono il vento

il freddo

(durante (?) sì)

e la calura

mordono per secoli e millenni

i puri silicati e il carbonio

e allora spuntano vene

di ossidi o di sali soprendenti

e metalli reconditi;

guarda le forme pure

A sette?

nota il manto

serico o scalfito della scogliera

Vedrai apparire insolite figure

e un codice di segni

complesso e misterioso che ti parla

delle età mute della terra

persa nello splendore dell'universo

laddove la materia ti ha dato vita

intelligenza perché tu ti sorprenda

mani perché tu possa palpate e occhi

per vedere il prodigo

per vedere.

M. B.

(Salvadore
com brinde)

M. B.

(esteso)? (Per isolare
il indecidibile)

i detto?

i q?

GIARDINO NEI DINTORNI

Fulgore delle realtÀ: nell'ombra
 alla luce e tra gli alberi e l'edera
 seppe il giovane che la sua anima era
 anche il suo corpo - proprio come il profumo
 del fiore è il fiore - e ascolta adesso

dure che il sommo bene tra gli uomini
 è l'amicizia e non gli assai incerti
 e iniqui dei.

cadere Il tempo - pensa -
 deve venire ma non potrà togliermi
 ciò che ho qui imparato:
 l'amicizia fine a se stessa è una sorte
 che nell'altro esige solo la risposta.

E la voce del maestro prosegue: "Scorra l'accua
 chiara nella cisterna e non manchi il pane;
 il resto sarà lusso." Al giardino
 nei dintorni giungono ateniesi
 per ascoltare quest'uomo che ben presto
 i disonesti chiameranno empio.

E il giovane

dentro di sé ripete: scorra l'acqua
 scorra e riempia il giardino di frescura e suoni...

E osservando gli occhi di Epicuro
 un'idea lo coglie come un fremito
 e formula un desiderio o un incantesimo:
 Giardino delle realtÀ: resta;
 non in un altro mondo ma in questo luogo!

*muix ben
certants!*

Così

*(Balzar endecasílabo
en dodecasílabo)*

*{ FINE IN SE STESSA
C'AMICIZIA È SORTE }*

*(ARABE)
azegaria = risciacquo
entre cisterna el agua
no corre, esta quieta*

I mondi

è identica a una SCOSSE?

SCON GIORD?

RIMANE?

M 19 B(EP)
casa

RUTILIO TORNA A CASA

Aristocrate in tempi di abbandono
torni alla tua provincia con il duolo
di vedere nella sua fine uno splendore.

Lungo il viaggio osservi uomini in fuga

dalla luce perchè affermano di trovare armonia

di trovare l'anima abitando le grotte. Non è follia (ragione?)

Non è follia temere il male e disprezzare i beni?

Quando il grande palazzo cominciò a decadere
vedesti nelle crepe questi ratti

che tramavano le esequie della ragione.

Sono sempre di più coloro che non vogliono
morire per l'Impero ma ^{Si} salvarsi l'anima.

E' duro questo ritorno: perché dovrai finire
nella tua casa e circondato di bastarde

e circondato di bastarde.

affacciarsi?
è TRAMARE IL FUNERALE?

(me refiero al "affaccio")
"grandi edifici" = Imperio Romano

Palazzo (indica
ambushure en el
polvor de Rutilio)

M.B. / 8.

I ERES UNA,
REINA JODIDA.

PENSA A TE

Non dire niente Lesbia
e pensa solo a te.

Lascia il tuo corpo sciolto
come in ^{un} abbandono

in mezzo a questo mare
che proprio ora ti avvolge
sotto non so quali venti
di frescura e dolcezza
che la tua pelle carezzano

TRA

in un odore di sale
più antico del mondo.

Ma non dire parole:
pensa a te e solo anela
come me alcuni attimi
di silenzio e di amore.

MARZIALE TRA L'AMORE E LA MISERIA

No: non puoi andartene. Devi finire ^{terminare}
gli scritti che ^{hai} incominciato;

X devi ancora restare. Tu sai bene
come fugare le ombre con quella lucerna — lucernetta?
che illumina di notte i papiri
del libro a cui lavori. Adopera se occorre
i trucchi che conosci: suffumugi
e filtri e orazioni
e che il vino non manchi; o assumi il tuo ruolo
di vecchietto capace di dare amore
perché vuoi o figlio di puttana riaverlo
centuplicato per così colmare
la tua vanità. Ma stai attento:
presto non troverai chi ti voglia spogliare
né recarti altro inchiostro o altro olio
né spartire con te le cene e le veglie
^{Marziale della}
né discorrere sulla vita o leggerti dei versi
né aiutarti a dormire prima che arrivi l'alba.

No: non devi andartene perché ancora
non ti è giunto il momento che annuncia la catastrofe;
quella fine da volpe consunta e solitaria
che vaga cieca tra le stoppie
riarse dell'estate, in cerca di un luogo
dove infine stendersi.

i andare via? ?

RICERCA? M.
È fatta una mala

10.

Tra amore e miseria

hai qui perpetuato il tuo passo con parole

~~con parole~~ come orme di mano rupestre su rosso scuro

ma l'ora puoi far sentire la passione ~~a una ragazza~~

~~a una ragazza~~ che forse vorrà leggerti

molti anni dopo che tu sarai morto.

Sei uno sciancato ma ti aiuterà a subire

~~tutte~~ l'invidia e il livore del grande anfiteatro:

~~centinaia~~ di sguardi che accoltellano

la tua toga ^{TRA LE} (in mezzo ad) altre e desiderano

parlare di te ^a al passato. Ma ancora

c'è veleno e gelsomino nel tuo inchiostro;

~~e nemmeno la morte~~ potrà liberarli

dalla tua arte spietata e purissima.

di libertà

di PAONAZZA?

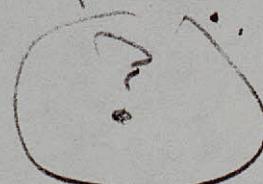
di CARDENAS?

MORADIA

Mirino Vozzi

l'invidia faonazza del grande anfiteatro

? Ay, Mu y Bien!



KP SE

LUCREZIA ALLO SPECCHIO

Pensi ad altri tempi e non ti riconosci;
 eri una donna un corpo appena
 e non ti vedi costretta al grande gioco
 che ti spinse in luoghi spaventosi
 e strani che pure hai dimenticato.

La vita ti svani tra splendori e nebbia
 e anche se dietro l'angolo sbuca il gatto
 nero di qualche ricordo e ti giustificano
 voci che parlano di te

Fosti? come potresti
 dire chi eri se persino la tua ombra
 fugge per i rioni e le vie e le scale
 che dicono frequentasti e oggi non trovi
 nessuno di allora?

Nello specchio

guardi ogni lato e nuove ombre da un lato all'altro
 scappano come ratti nelle fogne.

Chi fosti?

Furono tutte fantasie

o un tempo folle e breve e facile a perdersi e anche perdente
 quasi in cielo un fulmine di settembre? ; M.B!

Come alla luce impura di una pozza riflessa
 più impuro appare il volto che si guarda
 così ora ti vedi:

nebbia di un tempo andato
 di cui solo ti resta forse l'aria
 triste di una donna impensierita.

i "dentro al ..."

d' solo? (Per el joch
 enderat habe sta
 branc que mor
 derchafarca
 Santellana
 Merca / Marriqu

c' fulgari? DICHIAHAD

M.B.

(No es necesario)

M.B. / Explorando

12.

L'IMPERATORE ALZA IL CALICE

Preferisco dormire male che disattendere
 il dominio di tutte le regioni
 che battono le onde di questo mare
 e chiudono le montagne e il deserto.

Conosco bene l'ostilità di quelle genti
 la terra e i suoi colori e l'aroma
 dei suoi vini e del miele.

a trascrivere?

RABBIA (SANA)

i Beta, Beta!

i popoli hanno cercato la dispersione
 e io dettai leggi per riunire
 ciò che un tempo fu ~~di~~ Roma.

Ma sempre

Ah, Teodora
 regina della danza e ~~la~~ passione
 come segui la mia vita quando è lieta
 e mi consigli ~~nei~~ giorni di tumulto!
 Io ti ho fatta riverire.

è IMPOSSIBILE?

(Invece, tranne i magari
degli agorà).

è INQUIETA?

(Non Beta)

i M.B!

è SPENDENTE?

E tu che fosti
 scandalo e rossore di questa città ipocrita
 l'hai resa splendida e ambita
 dai nemici nostri.

Amante

avventuriera sposa d'oro: alzo il calice
 alla tua fragrante e ostinata maestà
 ugualmente saggia nell'amore e nel trono.

13.

TI CHIAMAVANO IL SAGGIO

Lontani ti sembrano ormai i giorni
di accampamento all'assedio di Murcia;
dimenticasti il profumo della zagara
la luce dei falò dei tuoi uomini
e le canzoni dei catalani
e aragonesi di tuo genero En Jaume.

M.B! (érites
oggi gli anni)

M.B!

MA TU RESTASTI LÌ
COME ANCHE STAVI?

È BENI?

Ma tu vi sei stato come sei stato anche
a Jerez ~~a~~ Lebrija a Niebla a Cadice:
non sei un perdente ma sì un po' maldestro
in questioni di finanza e di governo;
ti sfuggì l'impero germanico preteso
ma tuo è il regno delle arti e delle lettere
il regno della scienza e degli astri
della storia e le leggi.

A Toledo

arabi e giudei ~~ti~~ siedono accanto a te
mescolati alla tua gente.

velozza

E' lì che trattate

le questioni più profonde e i minimi dettagli
della ~~conoscenza~~ SAPERE dispersi per poi riunirli.

??

In solitudine scrivi cantiche alla Vergine
e canzoni di scherno per quelli che disprezzi.

Ti chiamavano il Saggio -nome a te diletto-
perché non lasci gesta o eroismi
degni di essere cantati.

M. B.

Ora tuo stesso figlio

ti si è ribellato: sulla strada di Siviglia

-mentre il tuo cuore resta a Toledo-

inutilmente cerchi di ricordare ^{all'} il volto

della schiava libertà che ~~nel~~ assedio di Murcia

andava e veniva dalla tua tenda regale

el abijo
~~el~~ TODDIO
ALEJANDRIO
(14)

(alla città accerchiata con messaggi e con lettere)
spartendo il suo amore tra te e il tuo nemico.

'TRES MEJORE

QUE TEODORA !

IL TRIBUTO DELLA MONETA

La bellezza che tutti quanti inganna
 prende molte maschere. Ma tu sei apparso
 come l'usignuolo che fende l'aria
 col suo ineffabile canto sorprendente:
 per aprire nuove porte alla realtà
dest? hai dato vivezza alle tue figure
 e introdotto spazi illusori
 nel tuo affresco. Ti vediamo, Masaccio,
 mentre filtri le diverse incidenze
 dell'ombra e della luce che si incontrano
 per dar volume all'architettura,
 e dagli sfondi d'oro della tua mano da re
 i colori - come fanno in uno specchio -
 ci rimandano la luce con valore d'infinito
 e avvicinano le figure alla vita.

M.B.
 USA DI MOLTE
 MASCHERE MA TU
 APPARISTI

INTRODUENDO

; ale!

— LO STESSO CHE
 UNO SPECCHIO —

M.B.

Dieci anni a Firenze e Roma da maestro
 ti bastarono per conoscere l'unione
 di tempo e spazio in un'unica superficie:
 Pietro -nei tre momenti-
 vede l'ordine *del?* di Cristo di consegnare
 il tributo obbligato. Non c'è denaro nella borsa,
 ma accade il miracolo: va verso l'acqua l'apostolo
 e prende la moneta dalla bocca di un pesce

Adora

~~no se trata de peaje (pedaggo),
 sino de un tributo para la
 construcción del templo~~

Jesús que eres, cuarta

SI

16.

OFFRE

e tornato in primo piano la consegna al gabelliere.

Ah, quella moneta! Non ne avesti molte
tu che le meritavi né mai ti offrirono
corone d'alloro e coppa d'oro;
ma i venti non ti hanno distrutto
e la tua arte splende ancora come luce
all'alba della nuova pittura.

aurora (vento
la alborada
ORO)

→ NELL' ALBEGGIARE?

Este frases, cosa bon, que
gusta más en italiano, gràcias!

FINO AL PASSO NELL'ACQUA

Regina della disgrazia: negata
 due volte come figlia dal re
 e giurata altre due legittima:
 che ne fu del tuo viaggio tra due secoli?

Da quando l'arcivescovo e il marchese

ti si alzarono contro

non vivesti più

che dolori e dileggi: scherni a tuo padre
e libelli e satire. Seguirono
 i pellegrinaggi di città in città
 per terre che ti rispettavano ancora.

E tu ingiallivì come i campi
 a luglio perché un popolo di bari
 era passato da colei che ti vinse.

Dopo la sconfitta hai conosciuto
 il declinio in un convento di clarisse
 dove ti rinchiusero per sempre.

Ma hai voluto resistere dicendo: "Io sono
 la regina" fino al passo nell'acqua
 ghiacciata della morte.

Eri tu la regina.

Il trono ti hanno tolto; non l'orgoglio.

Sai es resto a
fronte, iran de
cincrui la voda;
anque hajon enca
bolgamen o p
cambie palabry le
mu vora a tra
(subir e bajar)

que ancora ti
erand fedeli?

MATRÍCULA DE
 HONOR

} INCREDIBLE!

LA TUDIA

ISABEL LA
 CATÓLICA, SU TIA

è avanti al fratico della
 tua Venerabile?

è SUBTANEA?

18.

COME PIOGGIA DI APRILE

Alejandra: la tua giovinezza passò
impetuosa e sventata come pioggia di aprile.

Inseguendo il tuo re amasti -uno dopo l'altro-

uomini che non erano tuoi, che sapevi

APPATERE RERI
che mai ti sarebbero appartenuti. Ma tu
lo cercavi nelle feste e negli spettacoli
sognando sempre qualsiasi miracolo

fingendo di ignorare certe cose
che esistono e che odi. Ogni volta

sminuiva il tuo re ma tu seguivi

a sognare un palazzo. A un palafreniere

sei arrivata persino nell'scendere la scala

ma non c'era neanche il calesse. Quando vedesti

che il tuo alibi era insostenibile

era già tardi: una raffica d'inverno

~~Tu~~ scosse la pelle con un fremito

di vergogna e di ira. Non avevi

la carnagione della pesca

né occhi da bimba né il sorriso

di un tempo. Ed era assurdo portare avanti

ASPETTARE

il gioco di attendere un nuovo eletto

con cui spartire il tuo giaciglio di disgrazia

la tua vita di rimproveri a te stessa

la ~~solitudine~~ solitudine e il ~~rancore~~ rancore. Misera!

Tu che fosti più bella del fiore di prugno

*scendendo
la scala*

SOBRIA

*L'INSOSTENIBILITÀ DEL
TUO ALIBI*

BRAVÍSSIMA

PROSEGUIRE?

? { perché di-
vidersi il tuo
letto da disgrazia }

*Any, si
prugno si,
disgrazia, no.*

19.

ti senti sola e credi che il tuo tempo
è come il lumino che si spegne
e tu uguale a una perla morta.

Alejandra: mi rattrista che lo pensi
perchè sì sei ~~una~~ oscura perla morta.

genial

E TUTTO PER L'USURA

(un avvocato, M)
↑ per il segnale
Nelbarro)

learninglist
No

L'uomo dalla barba aggrovigliata
nella sua piccola cella con finestrucola e sbarre
ma senza porta allo stipite godette il privilegio
di usare tavolo ^{grazie} cuccia e quattro sedie
e di poter scrivere -per carità! - per dodici anni
cuocendo nel ^{raro} (proprio) brodo come ~~anatra~~ selvaggia
per conto del Governo Federale. Avvolta nella nebbia
restava la sua irruzione ^{nel} circoli incontri letterari di Londra
all'inizio del secolo: e sempre senza un dollaro
ma più liberale di Rockefeller. Dio: era
un cow-boy a cavallo in una gioielleria!

Re quacquero e agnostico che confuse i suoi giorni
di gloria in Inghilterra in Francia e in Italia
come maestro ^{DELLA} poesia ^{Cavile} spørche
settimane sotto il sole e la pioggia incarcerato
in quella che chiamò "la gabbia del gorilla"
fino al rimpatrio giudizio e reclusione → OLE

a Saint Elisabeth: una casa di matti.

E tutto per l'usura. Furono molti
a visitarlo ma anche moltissimi → PER ANCHE
urlarono in protesta per il premio ai suoi Cantos.

La libertà dopo molto tempo: da Whitman
a oggi solo tu - "il miglior fabbro" - e poi Eliot.

La fine poco importa: ritorno in Europa
ma né Sant'Ambrogio né Brünnerburg
né Venezia e la gondola del tuo ultimo viaggio
cancelleranno la vergogna di Saint Elisabeth.

/ES MEJOR EN ITALIANO/

RIMASE NEL PALAZZO

Quale fu il suo errore se non l'immaginarvi
diversi da come eravate?

~~Nei giorni disperati~~

quando il paese ~~fuguale~~ ora a una tana
di oscurità e pavore quieto

sceglieste lui per trovare una strada verso la luce
che molti di voi nemmeno conoscevano.

Quale fu la sua colpa se non volervi
una vita più degna?

Quando nessuno poteva farlo
lui propose una meta e disegnò uno spazio
di concordia e consenso

dove arrivare un giorno
senza che il rancore o il sangue potessero
entrare e spargersi ~~nelle case~~ PER LA CASA di tutti.

STARE AL VOSTRO
POSTO ??

Quale fu la sua sorte se non prendere il posto
~~vostro~~ nell'ora della morte?

(Al di là)

Davanti al terrore e ai tradimenti
quando molti fuggivano lui mantenne
con voi un impegno.

— M.B. ?

Non gli importò la sua vita

ma tutte; anche se la morte sua non poté impedire
il rancore e il sangue e il ritorno alla tana.

(SALVADOR ALLENDE HABLA BASTANTE BIEN
EL ITALIANO: LE HABRÍÁ GUSTADO LEERLO ASÍ)

22.

?

CERIMONIE E MANIERE

Si stancò di guardare
 catene sartie corde e machete
 grandi incudini caldaie del sabba
 bilance dimenticate mortai e torchi
 punte di mezza spanna come chiodi di Cristo
 strumenti da musica dimenticata
 colonne ripetute nel suo bosco all'Avana.

(c'è un articolo? o è plural?)
machete)

NO SE NAIK
DE MASA

M. B.

Si stancò di leggere
 i racconti dei conquistatori
 frati concesionari magistrati imbrogliioni
 o le gesta tradimenti o vergogne
 dei padri di più venti patrie
 e poi gli annali ~~delle~~ caserme e delitti ~~Habla~~
 che hanno fatto la storia più recente.

commissionari

M. B.

Si stancò di scrivere
 dopo i discorsi e le feste
 nell'ora del gatto e del secchio dell'immondizia → M. B.
 passeggero dell'alba in aeroporti grigi
 con odore di papaya e café au lait
 e il tempo sempre il tempo ~~che si cancellava~~ cancellandosi
 come le frontiere di un paese invaso.

—

COME COME
Scrittore e diplomatico

Alejo Carpentier mostrò alla morte
 le sue carte credenziali ~~nello stile migliore.~~ nel migliore stile.

nello stile migliore (ERA
BUENA
T. VERSIONI) ?

II PARTE

SENZA COLMARE IL TUO TEMPO

Il fiore

lotta per rompere la verde capsula
tremo di spavento nell'uscirne
alla luce crudele del giorno
e soffre la battaglia dei venti
e dopo poche settimane
è bruciato dal sole e muore.

→ M.B!

L'uccello

vive il suo rischio e vola e cade
senza avere conosciuto
~~altra~~ nessuna gioia se non l'eternare
la specie che è il suo canto
o quella di tagliare l'aria
per emigrare e concludere il suo ciclo.

M.B! si, si
c' (il PERPETUARE?)?
(c' furore?) no.
so-

Il tuo passo

nel mondo è peggiore; molto peggiore:
conosci lo sgomento
il processo di cui sei magico anello
eprure temi la vita
e senza lasciare che scada il tuo tempo
agogni l'ora inutile del non essere. → più

Ay /
hay mucha
maldad
y mucha arte

CASA CHE NON ESISTE

Se dicono che lo fa ammalare la nostalgia
lui pensa: La nostalgia di cosa?

Di una vita spezzata in due parti?

Di un giardino che oggi non ha? Di alcuni

anni terribili? Di un paio di pantaloni color topo? (Soltanto
da bambino visse qualcosa come

MISMO VERSO, AUNQUE SALGA JE
CAJA

una festa assai breve eppure ora in sogno
vuole allungarla

renderla interminabile
DIFERENTI
per pensare a cose (diverse) e grata
come fa uno scolare con la faccia al muro.

10/10

{ Te amo)

(el alejandrino de las marcas)

La paura di non rivedere chi amava
si inventò una presenza all'altro lato
di quella porta che si apre

solo verso l'interno ma lì

ha
non c'era che ombra snocca ←
del vuoto e un'eco che gli parlava
con le sue stesse parole e recava
reminiscenze di un'età di spaventi.

mas con miedo que la gente subira
(puede superarse)

↓ PATUROSA?

Lui passa dal suo ieri al suo domani
come lungo la cima dello spartiacque

con l'ossessione di rifare ~~le~~ case e ~~i~~ castelli
che le guerre e il vento abbatterono
per così cancellare e confondere i giorni

↓ MIA!

(hann abattuto ?)

26.

TRATTENERE

e fermare il tempo prima che il tempo

lo fermi. → TRATTENGA LUI.

O assurdo e sperduto

re mendico che sente sulle spalle

il freddo della sua notte al diaccio

e seguita a camminare senza meta

sul punto di cadere in qualche abisso.

mentre cerca le luci di una casa

she sa she non esiste!

che sa che non esiste!

SMARTIE?

M B Cum laude

MR

(¿ Cine se llama el / la fruta italiana / a
que describe así de hermosa ? i HADO GYRISOG,
P.D. GUSEPPE AUGUSTINO SyRIA)

IN ORA INTEMPESTIVA

Non dare a lui la colpa; accusa te stessa Solo TE

che disprezzasti il lato più bello dell'amore

se non presto il rancore ti diverrà abitudine

un'aria rarefatta che potrebbe soffocarti

perché anche se dici che ormai tutto è finito

alcune notti in te mormorano voci ?

che indicano un male che ti ferisce;

TU
voci che dopo vuoi zittire

SI LASCIAVANO NE TI LASCIAVANO
ma che non lo accettano né ti accettano

che sono inclementi come ~~X~~ pioggia d'autunno

e attendono nel tuo letto per continuare a dirti

che sei stata vittima di un terribile inganno.

Come hai fatto a cambiare così tu che dicevi

ERA
che l'amore ~~è~~ simile al regalo di un dio

e che va guardato faccia a faccia

SI DOVVA GUARALARLO ?

anche se giunto in ora intempestiva

come arrivò a te? Si: fu un'esalazione

che ti entrò in casa senza avere bussato

e riempì di sorpresa e di splendore

al la scala ~~del~~ corridoio e le stanze

i tuoi occhi e la tua pelle e le tue scarpe

SFATTE

e se ne andò lasciando scompigliate le lenzuola.

Fu un regalo come tu dicevi:

rallegrati e acquieta le voci del rancore.

CLARO, EN ITALIANO TODO
SUENA MEJOR! Y TU LO HAS
POESTO TODO

28.

UN CAPPOTTO CHE SI ALLONTANA

Lui fugge. Scappa nell'autunno
 prima che le foglie ~~si~~ coprano certi giorni
 e così ricordare ciò che è stato suo
 ciò che ora sta per perdere - ~~e~~ lo sa bene -
 perché il dolore più grande

Togliere

il male peggiore è vedere

vedere senza rimedio

un cappotto che si allontana e un viso

Togliere

che scompare

dalla banchina: tristezza in certi occhi
 oggi ancora in lui e dentro di essi.

Nella foschia della grande città
 ci sono vecchi alberghi e specchi e guanciali
 ma colui che fuggì preferisce le grida del mercato
 e scansando ragazze e carretti e offerte
 acquietà il suo folle desiderio di ritorno.

Togliere

Togliere

Togliere

Giorno dopo giorno i rumori
 di strade e di bar e di sale da festa
 lo spingono all'alba nel suo letto
 in un quartiere che ~~teme~~ insieme e desidera

OK

Allora sprofonda tra le carte
 mangia e respira ancora odore di maggio
 dorme e cammina e studia e compra i giornali
 fa un'altra doccia anche se vorrebbe
 sentire al telefono la voce mentre gli scivolano
 gocce di solitudine e sapone sulla pelle.

compra
compera
acquista?

M
A

i che vedette? 29.

ha

Tutto le aveva mostrato: e volle farle vedere
che ricordasse
farle ricordare quei giorni puliti;
la gioia di una vita col risveglio
nella contemplazione del proprio desiderio:
profumo e tatto della primavera.

/ Ay, sì!

No: non fu lui a partire un vile
che si annietta nello stordimento
e non può dimenticare.

i Senza?

Il debole e codardo

è il suo assurdo e consunto cuore di latta.

PRELUDIO A UNO SCIOPERO GENERALE FALLITO

Guglielmo il francescano le cui parole

oggi ti colpiscono

furose e insistenti come le gocce

di questa pioggia crudele sul tuo parabrezza

lasciò scritto: "Fu Dio a stabilire

le libertà

ed è così che l'uomo può dirigere

e ordinare

la (propria) condotta senza Papa e senza intermediari."

(è bene fatto?)
→ ben "ca sot"
No no

A Milano non sentivi sul petto questo

peso di oggi:

lasciare? No se

i compagni ti informarono di tutto senza trascurare

nessun dettaglio

genial

eppure ti vedi come un bimbo cretino

a cui ripetono sempre la stessa fiaba

e non osa nemmeno protestare.

Quanto è duro questo maestrale! Vuoi fuggire da qui

da quest' STRADA (selciato) d'acqua, oh inverno di Avignone!

Guglielmo ~~Avignone~~ come te talvolta

il francescano a volte lo?

(ERAT
NE
OCVAM)

si sentì ormai senza forze e oscillava il suo coraggio Amico

come l'albero maestro di un veliero alla deriva

ma continuò a dire ciò che ~~ritenne~~ vero.

Esci e sei giunto a un vecchio albergo

e parcheggi e chiedi, c'è una stanza libera?

con la voce

di chi prega: lasciatemi riposare qualche ora;

vengo ~~caso~~ e non ho né cibo né saio.

M. B.

↓ J mantello? No SE

31.

Il registro degli ospiti: la sorte o la disgrazia
è scritta nelle pagine oscure della notte.

Che vorresti fare? Mutare il vaticinio?

Mentre firmi e già ti assegnano

una camera

altre parole del frate ti spingono in ascensore:

"Nessuno è infallibile; nessuno possiede tutta
la verità."

Quando entri in camera la tristezza domina

la finestra;

guardi senza vedere nulla. Continua a piovere e tu
ritornerai

a una città che ami e un ambiente che odi.

Il freddo è tra le lenzuola. Nell'attraversare
il confine

e quando sarai arrivato, spiegherai quel che pensi

tutto ciò che ti hanno detto

che è quanto a Barcellona ~~sperava~~ ^{n'attendono} di ascoltare?

Mentre ti addormenti ripeti: La verità? Nessuno
la possiede:

il Papa e i suoi vescovi e il Comitato di Sciopero
e i tuoi amici

non sono meno fallibili di Ockham e di te.

Sono TANTO FALLIBILI COME QUELLO (o "l") DI OCKHAM E TE

OJO, FALTA UN VERSO ! ESTE :

" O NON OSERAI E RACCONTERAI IDENTICO ?)
UGUALE ?)

IL PADRE VA A MORIRE

Dal letto vicino al finestrone
vede il muschio tra le pietre
il sole infranto nei getti

chiarissimi dell'acqua

e osserva sui pendii gialli
l'ondeggiare della segala in un paesaggio
aspro
di viti e sughere
che limitano
i lati della strada.

Il caso

ha leggi esatte e complesse
che lui cerca inutilmente di capire:
ma sa che deve guardare sempre

fuori

come prima: tra tuie e allori
ginestre e odorosi limoni.

La paura sta dietro; abita
dall'altro lato della galleria:
è quella porta che non chiude
sulla parete il segno di un quadro

già venduto

il lutto negli armadi con le tarme
il vaso vecchio e le fotografie
di altri tempi; e persino

quella poltrona

orfana nella saletta odora di morte.

DRIZZI
o SE GELA?

LIA MARCHETTA

LIA

Estraneo in un'epoca che mai
credette di vedere
è come un cupo forestiero
nella propria magione e nel guardare
la sua gente
nemmeno più la riconosce.

Solo qui
nel paesaggio ma non nella casa
scopre qualche brandello dell'antica
bellezza che visse quando in questi
dintorni

trascurati fulgeva la luce
di un'estate come un'eterna mietitura.

era. (segno, ate vez)

Sì: guardare sempre ciò che un giorno
fu paradiso:

ma mai dietro le spalle
C'È — c'È
mai dentro perché ~~ei sta~~ il corridoio
con le sue porte feroci
e le sue stanze dopo la catastrofe.

Perché il timore della
l'apprensione nella vecchia casa grande — d'CASOMA?
somiglia alla sua vita in ritirata
lui preferisce vivere nel bagliore
di quell'infanzia che giocava al nascondino.

(i della sua infanzia giocando a nascondino?) NO SE'

UNO SCINTILLIO UN TREMITO

Lui pensa ora alle sue rinunce

che pur essendo tante non sono ancor finite

perché (dovranno ^{soi} arrivare) dovrà arrivare

il crepuscolo di ogni desiderio

la scomparsa degli amici

le crepe nei muri della casa

che ama; e soprattutto i ricordi

di alcune ore di splendore

come campi di grano a mezzogiorno.

Non lo inquieta quando dovrà morire

ma vorrebbe che fosse nel dominio

di certi occhi davanti ai suoi occhi.

E d'un tratto sono lì: è realtà questa

o un artificio della fantasia?

Non importa: lo sguardo in cui sperava

è presente e tutto sembra in lui

trasfigurato nel riportargli il tempo.

Si scorge uno scintillio un tremito

nel suo volto che denunzia

e in sua vece parla: sta morendo qui

nella luce che proprio ora lo **inonda**.

— ; caray ! MS

MB

(splendore)

(e all'improvviso scatti: questo è
il sole)

(splendore)

— sul viso ...

(más aún)

OCCHI COME NEBBIA

Erano giorni crudeli
con colpi di febbraio ai battenti
e freddo al respirare.

Acuti

Suo!
sono i tuoi dardi ah dottore!

U B)

Vorticava un tempo
senza compassione né memoria
nella sua mente appiattita: le pasticche
ND? e messa? un'iniezione che addormenta e una gomma
posta tra i denti. Dopo
la scossa dell'elettroshock.

M B II

Tutto per non avere preso certe decisioni
a cui pensava sempre: una corda
è in aria; o la canna nerofumo
in bocca; oppure uscirsene
da una curva sulla scogliera.

Gran dio lui era di troppo! ma aveva
 cose da fare e nessuno badò
ai suoi occhi di nebbia ?
 alla sua giacca penzoloni vacillante?
 o a un silenzio che chiedeva aiuto.

M B i "era in più"
? Lui era in più grande non aveva

I giorni più crudeli
smisero di assediarlo e rinsavì
e tornò alla casa con la sua gente
e dimenticò il vissuto.

M B I

Poi

passarono molti anni e finalmente
il malato e i suoi -con memoria • senza -
morirono tutti della propria morte.

/ M B /

CERTE PAROLE PURE

Alzati: è il filo
dell'alba tarda e grigia
di un giorno di novembre. Avverti
il segnale: il vapore che il tuo alito
ha lasciato sul freddo dei vetri;

MR !!!

Se ti apparti schiariranno
come i tuoi ricordi di altri giorni
IMMAGINAI?
che immaginavi ~~non~~ perenni

MB 1/21

per l'amore che ti offrirono
certe parole pure che tu

MB

che tu già conoscevi che mai udisti (2 sti)
pronunciare tra l'angoscia

della voglia di morire e d'incominciare
ancora una volta. Oggi il ricordo

(RESTITUITI)

(11 Nove)

di quel tempo non può ridarti
né la visione né il gusto né la seta
né l'aroma o la voce. Questo

rimanga per altre ore
che tu credi in arrivo. Adesso

) MB !

torna alla finestra e aprila:

lascia che l'aria ti scuota

e pensa ad altre cose differenti.

diverse. Affacciati: è l'alba. SUONANO

PRECIOSSO

Campagne insonnolite le campane.

A

COME UN DEMONE VERDE

Che non temi la vita
dici. E menti. Perché la paura
ti possiede proprio
come un demone verde. E anche se bevi
e canti prodigiosamente
e con l'entusiasmo del bimbo giochi
^{COSA}
a qualsiasi ~~gioco~~ e tu abbia
fortuna inoltre; e anche se di notte
sogni che lei ti ama: menti.
Non avviliti in faccia alla Morte
^{MA}
è altro; ~~e più~~ ti ~~morte~~ ha morso
la tua stessa vita e duole. Sei
un grande imbroglio che pure in sogno
mente. La paura ti è nel sangue
e ti tiene come un demone
verde. Come un demone verde.

| LA
PAZZIA |

UN ODORE DI EUCALIPTI

Un odore di eucalinti che il vento scuro ~~sospinge~~
spettinando il parco coperto dall'erba
gli porta i ricordi di un'estate **FISSATA**
~~forma~~ nella foto del gruppo di famiglia.

Molti sono i morti.

Ma che ne è degli altri
di quelli ancora vivi? ~~Sono~~

SARANNO come lui
in una discesa lenta e quasi disperante
a ripassare le ore e gli anni
per afferrare anche un solo
giorno felice?

C'è paura **TRA** ^{LT} **LORO LENZUOLE**
~~tra le loro lenzuola e dietro~~
E DIETRO I LORO OCCHI?
~~i loro occhi?~~

Il solitario pensa
a tutti quanti e vuole **CHE RESTINO** — (*versículo nel catalano*)
~~che siano~~ nella fotografia.

Ciascuno
ha la propria tempesta e quiete ed edifica
il proprio inferno.

No: mai uscire
IN CUI
da questa gabbia gialla (~~dove~~) la risacca
non rende i resti di un naufragio certo.

MENTRE GLI AUTOBUS ACQUETANO LA CITTA'

Giuⁿse in punta di piedi e silenziosa è entrata
mentre dietro a lei la città affondava.

Qualcuno l'ha forse vista?

Qui

tutto è in ordine e la gente dorme;
e anche in cucina i piatti sono disposti
la caffettiera pronta per la colazione.

Si tolse le scarpe e lasciò il cappotto
sull'attaccapanni.

ha lasciato (avverbio)
tempo verbo

Ora chiude le porte
del soggiorno e mette un disco. → d dopo?

? Di Stesa sul sofà ancora senza sonno
studia di nuovo i propri sentimenti:
si accarezza le braccia, le ginocchia, i capelli
e comincia a svestirsi. Come un fiume
di acque tenui la inonda: l'illusione
di una voce tra le altre.

CHE POTREBBERO, E si inventa
parole in grado di esprimere i momenti
di tenerezza mai provati fino ad oggi. d VISTI?

Mentre gli autobus acquetano la città
scende Albinoni com'erano scesi i suoi abiti CALBONO GLI ABITI
e accenderà una sigaretta per ambientare
l'aria della stanza alla sua pelle tiepida
e si prepara da bere.

Tra poche ore
tutto comincerà di nuovo: beve sorsi molto lenti LENTISSIMI

e continua ad accarezzarsi.

Quando sarà cessata SMETTA

la musica dhe ama e finirà la vodka
FINISCA
 rimarrà un lungo viaggio sino alla stanza → (è abitudine?)
 sino alla solitudine di un letto vuoto. (è sempre?)
 Già raccoglie gli indumenti "IN CUCINA" o "NELL'ACQUA"
 e pulisce il portacenere e il bicchiere sotto il rubinetto.
 tutto in ordine.

Anche il suo cuore
 pieno di soprassalti ASSAI recenti? (recentissimi?) (No) !!
 allo specchio del bagno scorge cuello che è:
 un'assorta donna impaurita
 che scoprì un po' tardi la AUTENTICA
dell'infelicità?
Guaiaccino no existe.

alquanto ?

che scoprì alquanto tosti l'autentica passione

LA VOCE

Il sole ha posto una mano
sulla tua schiena fredda.

Così Chi chiede
di te da tanto lontano?

Chi
senti a tuo fianco sulla sabbia
mentre ti parla la voce?

Ascolti
il profondo respiro del mare;
unisci parole che (conosci) già mi
al rumore delle onde quando
~~che~~ rompono sulla spiaggia.

Non c'è
nessuno a tuo fianco e sei
avvolta in quella voce che arriva
per dirti cose semplici:
che ricorda le tue ginocchia
e i tuoi occhi stupiti
il tuo corpo sotto la doccia
la tua gioia e i tuoi fremiti.

Non c'è nessuno a tuo fianco?

Ascolta
il profondo respiro del mare
ormai dentro al tuo sangue.

Ascolta
e tornerà il brivido.

? ↴ E IL BRIVIDO RITORNERÀ
E RITORNERÀ (o RIVOLGERÀ) IL BRIVIDO

BOUGAINVILLE, RIPARAZIONI E FUMO

Quando uscì spingendola

VESTITO (sua maggi el vesto) ?

lindo senza una ruga nel suo abito di ignominia
seguii senza capire come potesse
lei sopportarlo: sarà che le piace
farsi umiliare.

M B /

Nella chiesa

oltre il giardino si illuminarono

le timide vetrate della messa delle sei
Delle (o NELLE)
presso le Riparatrici.

E qui

(i fuorilegge IN FORZE ?)

si riparano a prendere forza questi cretini. Oh dio
la vita continua! E la ragazza non era per te.

Mo dietro gli altoparlanti
di dietro i parterre e gli alberi e dietro
la notte oscura: cosa c'è dietro
la notte oscura?

M B /

Lei non aprì le labbra
ti guardò con timore insinuato o diffuso.
CHIEDE

Qualcuno domanda: E' lei

il proprietario di quell'auto parcheggiata male?

Sembrava che fuori bruciassero (le) stoppie.

Le vetrate fiammeggiavano adesso:
erano riparazioni.

{ DELLA MACCHINA
QUE E MAL
PARCHEGGIATA ?

Lei, signore, cosa stava dicendo?

Nulla; non dissi nulla. Pensavo

{ COSA DICCEVA LEI,

CHE STA RESTANDO DIETRO? *(che sta
restando
nella stanza)*

Le guardie del palazzo
giocavano ai dadi mentre il re dei re
camminò silenzioso fino al bar
Riempiva
e riempì di nuovo il suo calice.

Ora ballavi
e puoi contemplarti: gli altri sono il tuo specchio.

Cameriere: cosa c'è dietro
le bibite e le tartine
cosa c'è dietro i resti di tacchino della cena?

Tacciono gli altoparlanti della festa
e la musica d'organo ripara
le falce di questo assurdo.

Come resistere qui
in questo giardino?

Io avevo una casa con un giardino
con gerani e un incocastano
un limone e molte bougainvillee
che avvolgevano la mia prima macchina il mio primo giocattolo.
Non voglio continuare a bere né ^{ANCHE} a vivere:
chiedo riparazioni.

Voglio che lei
torni a dirmi: "Non andartene, no"
e salterebbero i chiavistelli e i sigilli.

freddore?

Albeggia con freddo e nebbia sudicia e nulla
RCCANERA
sta per accadere. Il parco pieno di bicchi-ri tristi
si fa deserto.

Io non velli
togliere niente a nessuno. *(Soltanto)*
a UN VETRO *(Mi affacciai appena)*
a (uno specchio) di acqua fresca al profondo pozzo
dell'amore proibito.

Torna l'odore
^{ARIE}
di paglia secca che brucia. *(Partono)*
(Se ne vanno) i musicisti

e l'organo si appropria dell'alba in sfacelo.

Non posso accompagnarla signorina
non mi sento MOLTO tanto bene: devo tornare a casa. *(auto - auto)*

Voglio vedere l'ippocastano, il limone.

Chi è il re dei re?

Che faccio io in un giardino senza bougainvillee?

Dove ho lasciar la macchina? Bougainvillee
riparazioni e fumo. Sentinella:

cosa c'è dietro la notte oscura?

EFFIMERI INDIZI

Cadde la sera sulla città
come un giorno qualsiasi.

Nessuno

poté immaginare allora il fuoco
le macerie e il fumo
che respirammo i sopravvissuti
poche ore più tardi.

Le strade

si colmarono di ombre che spingevano ^{SPINGEVAI}
nell'oscurità.

Oh figli
di Babilonia arsi dall'ira!
Il passato è pieno di ceneri
mescolate alla terra
e di noi che fuggimmo
rimarranno effimeri indizi:

un libro

un talismano o una bambola morta
tra i cespugli ardenti.

d le S TERPAIE,

KO DV
BIEA